

VERSO LE REGIONALI

Il tour di Majorino: «La mia Regione avrà i piedi sul territorio»

Il candidato di centro sinistra nei paesi del Basso Mantovano A San Benedetto: «La conclusione del ponte è una priorità»



Majorino a Revere; sopra al ponte di San Benedetto FOT. S. SACCANI

«Il mio obiettivo è accorciare le distanze fra gli amministratori locali, i cittadini e la Regione. Vorrei tornare da presidente per avviare insieme il rilancio dell'Oltrepò mantovano» con queste parole Pierfrancesco Majorino ha spiegato la sua visione durante la visita nel Basso Mantovano. Il candidato alla presidenza della Lombardia, sostenuto dalla coalizione di centrosinistra, nella mattinata è stato a Viadana e poi a Suzzara, dove ha visitato la rsa Boni. Poi ha fatto un sopralluogo a San Benedetto al cantiere del ponte e successivamente ha incontrato cittadini e amministratori locali a Palaz-

zo Ducale di Revere. «Vorrei riportare l'istituzione a contatto con le comunità locali, sarebbe una sfida, ma anche una grande occasione. È mancata una spinta da parte di Regione in questa area. Noi ci siamo e ci saremo, comunque vada. In ogni caso ci impegneremo perché la conclusione del nuovo ponte sia una priorità per la Regione», ha detto Majorino a San Benedetto, dopo che il sindaco Lasagna gli aveva illustrato la situazione di stallo dell'opera. «Vogliamo che si discutano e si risolvano i problemi dei cittadini. Non vogliamo essere abbandonati. Abbiamo dimostrato di saper fare gioco di

squadra, superando le differenze politiche, penso ad esempio alla ricostruzione post sisma. Chiediamo poche opere, ma fondamentali per il territorio» ha detto Lasagna che ha evidenziato come la mancata conclusione dell'infrastruttura pesi sul tessuto economico locale. A Revere il presidente del Consorzio Oltrepò Alberto Borsari ha messo sul tavolo le istanze e le criticità del territorio: infrastrutture, collegamenti e sanità. «Arrivando qui si percepisce l'isolamento, i collegamenti sono carenti per questi luoghi che sono molto belli - ha detto Majorino - il tema è come dalla Regione possiamo sostenere questo territorio. Qui si percepisce una doppia velocità della Lombardia, che dipende da come la Regione ha operato, privilegiando certe aree, i centri urbani maggiori. Serve uno sviluppo di infrastrutture e trasporto pubblico, anche in senso sostenibile. In Europa ci sono fondi per il trasporto pubblico che la Lombardia non intercetta. Mi piacerebbe venirmi a trovare da presidente e aprire una discussione su una nuova stagione radicalmente diversa, che possa portare risorse e sviluppo. Io immagino una regione che ha i piedi sul territorio, ma una visione Europea, perché i fondi lì ci sono, serve una super tecnologia che sia in grado di andarli a prendere a Bruxelles, per poi investirli sul territorio. Ma con politiche strutturali, non per piccoli interventi. Sulla questione sanitaria serve una totale riorganizzazione. Una regione ambiziosa dialoga con le altre Regioni, penso all'ospedale di Pieve. Si dialoga per costituire una strategia a vantaggio dei cittadini. Rinchiudersi in sé stessi non favorisce mai il miglioramento del servizio». —

GIORGIO PINOTTI

Il sottosegretario alla difesa spinge i quattro candidati di Fratelli d'Italia

Rauti: vincere in Lombardia e Lazio strategico a livello nazionale



Da sinistra Carreri, Beduschi, Rauti e Bulbarelli

Sandro Mortari

Arriva dal governo Meloni, tramite il sottosegretario alla difesa Isabella Rauti, l'incoraggiamento ai quattro candidati di Fratelli d'Italia in vista delle prossime elezioni. Alessandro Beduschi, Paola Bulbarelli e Paola Carreri (assente Pietrangelo Gozzi) hanno ricevuto il soste-

gno, ieri, nella sede del comitato elettorale di Fdi in Pradella, dell'esponente di governo, già senatrice eletta nel 2018 a Mantova e da sempre vicina al partito mantovano. In una sala gremita ha illustrato l'obiettivo delle regionali: confermare il governo di centro destra in Lombardia e strappare alla sinistra quello del Lazio: «Allineando quelle regioni al governo nazionale

faremo quelle cose che fin qui non siamo riusciti a fare» ha promesso. Soprattutto sul fronte delle infrastrutture. Un incitamento ai quattro candidati («siete bravi dirigenti di partito e amministratori, se eletti farete bene») e poi via con un primo bilancio dei quasi cento giorni del governo Meloni: «È un governo che finalmente nasce con un fortissimo mandato popolare, un governo politico nato come coalizione che lavora in armonia. Certo, non siamo un partito unico». Un governo che «in poco tempo ha fatto moltissimo», che sa far rispettare l'Italia a livello internazionale dove «ha messo in campo una strategia precisa con due obiettivi: creare accordi per consentire l'autonomia energetica e fare dell'Italia un hub, un centro di scambio energetico per l'Europa». Ha ribadito la posizione dell'Italia a fianco dell'Ucraina per «difendere l'Europa» e ha parlato del sistema missilistico che da Mantova potrebbe essere trasferito a Kiev: «Il governo sta lavorando al suo primo pacchetto di aiuti, è probabile che si proceda con lo scudo missilistico, ma non c'è solo il sistema Samp T. Ne hanno parlato il ministro Crosetto con il suo omologo francese, ma non so che cosa si siano detti. Non possiamo sguarnire casa nostra, ma si può ipotizzare che qualcosa venga inviato». Ha poi smentito notizie giornalistiche secondo cui l'Italia manderà in Ucraina droni anti droni israeliani assemblati in Italia. —

IN BREVE

Porto Mantovano
I pensionati artigiani incontrano i candidati

Il gruppo Cupla di Mantova, coordinamento dei pensionati artigiani, commercianti e agricoltori, in occasione delle imminenti elezioni regionali, ha organizzato un convegno con i candidati dal titolo «Le proposte della politica per la terza età». L'incontro si terrà oggi alle 9.30 nella sala civica del comune di Porto Mantovano in piazza della Pace 5. Interverranno i candidati Giovanni Buvoli per Pierfrancesco Majorino, Alessandra Cappellari per Attilio Fontana e Fabio Madella per Letizia Moratti.

Pegognaga
Politiche giovanili: dibattito in sala civica

In vista delle prossime elezioni regionali, l'associazione «Civici Uniti per Pegognaga» organizza un dibattito dedicato ai giovani con alcuni candidati alle Regionali. L'appuntamento «Politiche giovanili in regione Lombardia: idee e progetti per sostenere i giovani e il loro futuro» è oggi alle 16 nella sala civica «Giuseppe Bombetti» di Pegognaga. Interverranno Alessandro Beduschi (Fd), Alessandra Cappellari (Lega), Maria Bianca Cojocar (Unione Popolare), Luca Malvasi (Azione Italia Viva) e Alice Vismarra (Pd).

Forza Italia
Il commissario Ronzulli all'hotel la Favorita

La senatrice Licia Ronzulli, commissario regionale di Forza Italia in Lombardia e capogruppo azzurro al Senato, parteciperà ad un evento elettorale sabato 4 febbraio alle 17 all'hotel la Favorita a Mantova (via Verri 1 al Boma). L'incontro sarà introdotto dal commissario provinciale di Forza Italia Nicola Sodano; seguiranno gli interventi dei quattro candidati azzurri alle elezioni regionali del 12 e 13 febbraio prossimi: Mattia Di Vito, Stefania Campana, Marco Galli e Elisa Bertolazzi.

FRATELLI D'ITALIA

Beduschi: «La litigiosità del Pd ha affossato Tibre e Mantova-Cremona»

Le infrastrutture accendono il dibattito della campagna elettorale. Dopo gli attacchi dei candidati del Pd, Carra e Buvoli, a Fontana per i ritardi con cui si procede sull'autostrada Mantova-Cremona, arrivano le parole di Alessandro Beduschi, candidato di Fratelli d'Italia. «Quelle degli esponenti Pd fanno sorridere - dice - Quell'autostrada è al palo da 25 anni, ma la sua sosteni-



Il governatore Fontana

bilità, fin dalla sua genesi, si basava sui flussi generati dalla complementare TIBre che oltretutto doveva costruire 8 chilometri comuni alle due infrastrutture. Giova ricordare che il Tibre langue da mezzo secolo, affossato anche dall'ostilità del Pd mantovano che, gestendo da sempre la Provincia, ha sempre combattuto battaglie infuocate per cancellare questo progetto». Questo per Beduschi spiega «l'eterna carenza di efficienti infrastrutture stradali nel Mantovano. La litigiosità e l'ostilità preconcetta della sinistra ha favorito la distribuzione delle risorse in altre province ove il senso di appartenenza e una compostezza politica unisce sulle cose importanti da fare anche le diverse fazioni. Se fossi nel Pd

avrei forti imbarazzi a spiegare agli eroici imprenditori dell'Alto mantovano, che ogni giorno affrontano il mercato competitivo con extra costi, i perché di questi no; e dovrebbero spiegare anche ai sindaci della Bassa che la carenza infrastrutturale imposta dai loro no ha favorito la genesi della Ferraramare, nata molti anni più tardi (promossa dalla rossa Emilia culla degli alti dirigenti Pd). Questa infrastruttura ha drenato flussi di traffico e complicato l'iter delle due autostrade sul nostro territorio. Forse il Pd mantovano aveva obblighi da rispettare con la Ditta, e per celare questa vergognosa realtà si è battuto col vessillo della sostenibilità ambientale e del consumo di suolo». —

LUNEDÌ PREVISTE QUATTRO TAPPE

Moratti nel Mantovano con i candidati civici

Lunedì prossimo Letizia Moratti, candidata presidente della Lombardia sostenuta dalla sua lista civica e da quella di Azione-Italia Viva, sarà nel Mantovano per un tour elettorale. La prima tappa sarà, dalle 9 alle 10.30, a Suzzara dove visiterà la Scuola Arte e Mestieri e incontrerà i cittadini. Dalle 11.30 alle 13 sarà a Sabbioneta dove al Teatro Olimpico parteciperà alla presentazione dei candidati della lista civica Letizia Moratti presidente: Ste-

fano Desideri, Maria Pia Aldrovandi, Carlo Alberto Malatesta e Elisa Grazioli. Seguirà una visita alla Galleria. Dalle 13.20 alle 14 Moratti pranzerà all'hotel Majestic di Marcaria per poi recarsi, tra 14.30 e le 15.15, a Ospialetto per visitare il Centro mantovano di solidarietà Arca. Alle 16 ultimo appuntamento a Volta Mantovana (Palazzo Gonzaga Guerrieri) dove si terrà il Tavolo della cultura dedicato anche al turismo e all'enogastronomia. —